



Prefettura di Genova



Comune di Genova



Provincia di Genova



Regione Liguria

PATTO PER GENOVA SICURA



Prefettura di Genova



Comune di Genova



Provincia di Genova



Regione Liguria

PREMESSO:

- CHE il diritto alla sicurezza e alla qualità della vita urbana è una priorità che richiede, a fronte di problematiche complesse, l'azione congiunta e sinergica di più livelli di governo, nell'ambito delle rispettive responsabilità;
- CHE in data 20 marzo u.s. il Ministro dell'Interno e il Presidente dell'A.N.C.I., hanno sottoscritto il Patto per la sicurezza, cornice e riferimento del presente accordo, con il quale è stato delineato un quadro di iniziative coordinate tra lo Stato e gli Enti locali, al fine di assicurare un più elevato livello di risposta alla domanda di sicurezza proveniente dalla società civile;
- CHE nella stessa data il Ministro dell'Interno e i Sindaci delle Città metropolitane, allo scopo di intensificare il livello di collaborazione, hanno assunto l'impegno di definire, presso ogni Città metropolitana, apposite intese pattizie tra lo Stato e le Istituzioni locali volte a delineare, anche sotto il profilo organizzativo e finanziario, azioni coordinate per il contrasto dei fenomeni di illegalità e di disagio sociale;
- CHE il Ministro dell'Interno ha concordato con il Presidente della Conferenza delle Regioni la costituzione di un gruppo di lavoro per la redazione di un protocollo-cornice in materia di sicurezza che funga da riferimento alle intese con le singole Regioni e all'elaborazione del d.d.l. di attuazione all'art. 118 della Costituzione;



Prefettura di Genova



Comune di Genova



Provincia di Genova



Regione Liguria

- CHE, al fine di garantire una crescente capacità di risposta all'aumentata sensibilità ai problemi della sicurezza, è opportuno assicurare modelli di governo che sappiano affiancare, ai necessari interventi per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, iniziative capaci di migliorare la vivibilità del territorio e la qualità della vita, coniugando prevenzione, mediazione dei conflitti e vigilanza;
- CHE al fine di delineare un quadro completo della realtà territoriale genovese, si è reso necessario effettuare, in via preliminare, un'approfondita analisi ricognitiva su tutte le problematiche avvertite nel capoluogo;
- CHE, a tal proposito, le Forze dell'Ordine hanno portato a termine, nell'ambito dell'area metropolitana, un'attenta indagine conoscitiva finalizzata all'individuazione delle situazioni di criticità, con particolare riguardo alle fattispecie criminose maggiormente significative e alle situazioni di disagio sociale;
- CHE anche i Presidenti delle 9 Circoscrizioni (oggi Municipi), hanno, dal canto loro, fatto pervenire una puntuale relazione comprensiva delle problematiche maggiormente avvertite dalle rispettive comunità;
- CHE le fenomenologie criminose più ricorrenti che ingenerano un diffuso stato di insicurezza tra la cittadinanza, sono per lo più riconducibili ai c.d. reati predatori: furti e rapine nelle loro più diffuse articolazioni (furti con strappo, rapine di strada e in abitazione), all'abusivismo commerciale, al diffondersi della prostituzione di strada e dello spaccio di sostanze stupefacenti nonché dei problemi correlati allo stesso, alla presenza di



Prefettura di Genova



Comune di Genova



Provincia di Genova



Regione Liguria

nomadi e di immigrati irregolari, all'occupazione abusiva di alloggi da parte di questi ultimi, ma anche a fenomeni di disagio sociale e di degrado urbano come i danneggiamenti seguiti da incendi dolosi e l'abbandono di rifiuti in aree urbane;

CHE le fasce deboli e quelle socialmente meno protette, sono quelle che maggiormente percepiscono un crescente senso di insicurezza;

CHE in sede di Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica, sono stati presi in considerazione la mappa e l'analisi dei rischi emersi dalla predetta indagine;

CHE al fine di avviare una proficua attività di collaborazione, nel rispetto delle reciproche competenze e responsabilità, occorre delineare termini e modalità per la realizzazione di mirati interventi capaci di migliorare il rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini;

CHE il presente documento si inserisce, peraltro, nell'alveo di una consolidata e costante collaborazione tra Prefettura, Amministrazione Comunale e Forze dell'Ordine, già culminata con la sottoscrizione del contratto di sicurezza perfezionato tra il Prefetto e il Sindaco, in data 26 novembre 2004;

CHE, al fine di affrontare e superare le problematiche riscontrate, si rende necessario porre in essere ulteriori integrate strategie di intervento per il miglioramento del controllo del territorio e la qualificazione urbana, anche attraverso l'elaborazione di specifici programmi e progetti straordinari, con la previsione di finanziamento degli stessi relativamente a comportamenti



Prefettura di Genova



Comune di Genova



Provincia di Genova



Regione Liguria

antisociali causati dall'abuso di sostanze illegali che trasmettono una rilevante percentuale di insicurezza tra i cittadini.

TUTTO CIÒ PREMESSO

il Sindaco, il Prefetto, il Presidente della Giunta Regionale della Liguria e il Presidente dell'Amministrazione provinciale, ciascuno per la parte di propria competenza, convengono quanto segue.

Art. 1

(Gruppo di lavoro per la vivibilità del territorio)

Elaborazione in sede congiunta di appositi programmi e progetti speciali finalizzati **ad una migliore vivibilità** del territorio.

Detti progetti, che saranno appositamente redatti da un Gruppo di Lavoro per la Sicurezza, composto da un rappresentante della Prefettura, della Giunta Regionale, del Comune, dell'Amministrazione Provinciale, dei Municipi, della Questura, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, verranno poi portati all'esame, per la valutazione, del Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica.

In particolare il Comune di Genova prevede di avviare una sperimentazione dell'impiego di dispositivi tecnologici individuali di sicurezza per i soggetti più a rischio.



Prefettura di Genova



Comune di Genova



Provincia di Genova



Regione Liguria

Art. 2

(Fondo speciale)

La previsione, a norma dell'art. 1 comma 439 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, della costituzione di un "Fondo speciale" (da allocare presso la contabilità speciale della Prefettura), che verrà alimentato con risorse degli Enti Locali, per la realizzazione dei predetti programmi straordinari e per il finanziamento delle risorse, anche strumentali, necessarie alla realizzazione degli stessi. In particolare il fondo potrà essere utilizzato anche per finanziare sistemi tecnologici funzionali a strutture organizzative in grado di incrementare la qualità della risposta in condizioni di allarme ed emergenza. Detto Fondo, che sarà finanziato con contributi diretti ed eventualmente anche con i crediti esigibili maturati dagli Enti locali verso le Amministrazioni dello Stato, ammonterà complessivamente a **euro 2.000.000**, così ripartiti:

Comune di Genova: **euro 500.000**, quale credito esigibile maturato nei confronti dello Stato e disponibile nei prossimi mesi;

Regione Liguria: **euro 1.000.000** per spese di investimento;

Provincia di Genova: **euro 500.000**. Tale impegno di spesa è riferito anche alle esigenze del restante territorio provinciale e, segnatamente, per i comuni rivieraschi.

Inoltre il Comune prevede di stanziare e gestire in autonomia:

- **euro 1.790.000**, quale importo per il finanziamento di progetti da validare in sede di Gruppo di Lavoro per la Sicurezza, relativi a "Centro monitoraggio



Prefettura di Genova



Comune di Genova



Provincia di Genova



Regione Liguria

per incidentalità e sicurezza stradale” e “Potenziamento strumenti e tecnologie per la sicurezza stradale”;

- **euro 2.910.000**, quale importo per il finanziamento di interventi di riqualificazione del territorio finalizzati alla sicurezza ex L.R. 28/04, relativi alle aree Ghetto, S. Filippo e Begato.

Art. 3

(Interventi di ottimizzazione dell'impiego degli organici)

A) Forza di Intervento rapido.

Il Ministero dell'Interno provvederà tenuto conto dell'insorgenza di particolari emergenze difficilmente fronteggiabili con le risorse ed i mezzi a disposizione, ad indirizzare sulla città di Genova aliquote di personale tratte dalla Forza di intervento rapido costituita a livello centrale con proiezione nazionale. Dette risorse verranno impiegate per lo svolgimento di attività mirate, previa rimodulazione del dispositivo di controllo del territorio locale, e comunque sulla base di una calendarizzazione e programmazione degli interventi e previa predisposizione dei supporti logistici e delle risorse per gli oneri di missione e di lavoro straordinario.

B) Revisione delle aree a rischio.

Le parti convengono sulla necessità di una verifica, con cadenza semestrale, del contesto situazionale locale, con particolare riferimento all'andamento della



Prefettura di Genova



Comune di Genova



Provincia di Genova



Regione Liguria

delittuosità e della georeferenziazione della stessa nonché all'insorgenza di altri fattori di sicurezza pubblica tali da modificare la mappatura delle aree a rischio sulle quali intervenire con mirate azioni di controllo del territorio.

I dati saranno assunti dalla rilevazione effettuata dalle Forze di Polizia nonché dall'Osservatorio Regionale sulla Sicurezza.

Quanto sopra, anche allo scopo di poter offrire congrui elementi di valutazione delle emergenze che supportano la richiesta della "Forza di intervento rapido" da parte del Prefetto.

C) Verifica dell'attualità della distribuzione dei presidi di polizia

Verrà istituito presso la Prefettura un Gruppo di lavoro composto dai rappresentanti delle Forze di polizia e degli Enti sottoscrittori del presente Patto, che nel termine di tre mesi esamini l'attuale organizzazione dei presidi territoriali di P.S. e riferisca al Prefetto, al fine di valutarne l'attualità e l'eventuale redistribuzione nell'ottica di un più incisivo controllo del territorio e con possibile recupero di unità da destinare ai servizi esterni. Sulle eventuali proposte il Ministero dell'Interno si pronuncerà sollecitamente.

Art. 4

(Videosorveglianza)

Potenziamento – per sostenere le Forze di Polizia e consentire la registrazione di scenari atti a supportarle nell'attività di prevenzione e contrasto delle illegalità – della rete di apparati di video-sorveglianza, già attiva nel territorio



Prefettura di Genova



Comune di Genova



Provincia di Genova



Regione Liguria

cittadino, e **ricerca della migliore** funzionalità ed integrazione, attraverso un adeguato sistema di manutenzione, attingendo alle risorse del predetto “Fondo speciale”.

Detti nuovi impianti andranno ad implementare la rete attuale che già si avvale delle 61 telecamere in uso alla Questura, delle 33 in uso alla Polizia Municipale e delle apparecchiature installate, a cura dell’Azienda Mobilità e Trasporti, a bordo dei mezzi viaggianti, e presso le stazioni della metropolitana, degli ascensori e delle funicolari.

A detto sistema, si aggiungeranno, a breve, ulteriori 22 postazioni di telecamere, previste nell’ambito del progetto finanziato dalla L.R. 28/2004, in materia di progetti integrati per la sicurezza.

Art. 5

(Poliziotto/Carabiniere quartiere)

Le parti concordano di rimodulare, ove appaia necessario, secondo le proposte che potranno essere formulate, l’attività di pattugliamento del Poliziotto/Carabiniere di quartiere con particolare riferimento alla diversificazione degli itinerari, allo scopo di prevedere l’intensificazione dei servizi e l’inclusione, nella pianificazione dell’attività di vigilanza, anche della figura del Vigile di quartiere



Prefettura di Genova



Comune di Genova



Provincia di Genova



Regione Liguria

Art. 6

(Scambio di informazioni)

Le Parti prevedono di effettuare, previa circolarità delle informazioni necessarie, la disamina dei fenomeni criminosi attingendo, in proposito, dal sistema "StatDel", disponibile presso la Prefettura ed eventualmente, per maggiore dettaglio, dai dati messi a disposizione dalle Forze di Polizia, relativi ai reati commessi.

Art. 7

(Collaborazione delle Forze di Polizia con la Polizia Municipale)

Le Parti si impegnano a:

- a) promuovere una più stretta collaborazione tra le Forze dell'Ordine e la Polizia Municipale, affinché ciascuna cooperi, nell'ambito delle rispettive competenze, all'espletamento dei servizi ordinari e straordinari di vigilanza, nell'ambito del Piano Coordinato di Controllo del Territorio. Detti servizi congiunti, che potranno prevedere il coinvolgimento delle Polizie Municipali dei Comuni rivieraschi, sono, perlopiù, rivolti:
 - alle verifiche di polizia amministrativa – per il contestuale rilevamento degli illeciti di rispettiva competenza – con particolare riguardo ai locali di pubblico spettacolo;
 - alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della prostituzione e dello sfruttamento della stessa;



Prefettura di Genova



Comune di Genova



Provincia di Genova



Regione Liguria

- al concorso in periodici servizi di vigilanza sulla viabilità destinati prioritariamente al contenimento del fenomeno degli incidenti stradali dovuti a stati di alterazione psico-fisica dei conducenti, soprattutto in relazione alle cosiddette stragi del sabato sera;
 - all'effettuazione di operazioni straordinarie di contrasto all'abusivismo commerciale ed ambulante;
- b) avviare progetti, anche attingendo risorse finanziarie dal fondo speciale, riferiti alla Polizia Municipale o alle altre Polizie Municipali dei Comuni individuati al punto precedente, che permettano:
- di riprogrammare, ove necessario le fasce orarie di servizio, in modo da garantirne la loro presenza nelle aree a rischio anche durante le ore notturne, quanto meno nei fine settimana e, in maniera concordata in sede di C.P.O.S.P., al ricorrere di particolari periodi dell'anno;
 - di prevedere la riqualificazione del personale da destinare al pattugliamento specie serale – notturno e all'attività del vigile di quartiere;
 - di continuare ad assicurare la rilevazione dell'infortunistica stradale nel centro abitato, così da impiegare il personale delle Forze di Polizia in prioritari compiti di prevenzione generale e controllo del territorio.



Prefettura di Genova



Comune di Genova



Provincia di Genova



Regione Liguria

Art. 8

(Interventi di riqualificazione urbana)

Il Ministero dell'Interno prende atto del significativo contributo che, ai fini degli obiettivi del presente Patto, proviene dalla sinergia con le misure previste dal documento con il quale la Civica Amministrazione prevede interventi di riqualificazione urbana, per un ammontare complessivo di circa 80 milioni di euro, per interventi finalizzati alla sicurezza, capaci di migliorare la qualità della vita e, conseguentemente, accrescere, fra la collettività, la percezione della sicurezza, nonché il documento relativo ai progetti integrati per la sicurezza e la prevenzione, per un ammontare di circa 1.350.000 euro, avviati dai Municipi del Comune di Genova.

Art. 9

(Potenziamento degli organici)

Al fine di affrontare e superare le problematiche di cui in premessa, secondo strategie di intervento finalizzate a rendere più efficace il controllo del territorio e la qualificazione urbana, attraverso l'elaborazione di specifici programmi e progetti straordinari, anche nei confronti di comportamenti antisociali causati dall'abuso di sostanze illegali che trasmettono una rilevante percentuale di insicurezza tra i cittadini, il Ministero dell'Interno si impegna a rendere disponibili un contingente aggiuntivo di personale composto da n. 40 Agenti della Polizia di Stato, 40 Carabinieri e 20 Finanziari.



Prefettura di Genova



Comune di Genova



Provincia di Genova



Regione Liguria

Art. 10

(Durata e verifiche)

Il presente Patto ha la durata di due anni.

Oltre alle verifiche di volta in volta ritenute necessarie, si procederà, comunque, ogni trimestre, ad una verifica generale congiunta dello stato di attuazione del presente Patto, anche ai fini degli aggiornamenti e delle modifiche che si rendessero necessari.

Genova, 14 giugno 2007

IL PREFETTO

IL PRESIDENTE
DELL'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE

IL SINDACO

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE

*Alla sottoscrizione presenza
il Vice Ministro dell'Interno*